



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano - TELEMATICA ROMA

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

CODICE ETICO

Dicembre 2012

Edizione 2.0 Versione 1



UNIVERSITA' DEGLI STUDI Niccolò Cusano - TELEMATICA ROMA

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

DATA	RISULTATO
DICEMBRE 2012 ¹	PRIMA EDIZIONE ²
FEBBRAIO 2015	AGGIORNAMENTO PRIMA EDIZIONE
MARZO 2015	SECONDA EDIZIONE

¹ Redazione prof. Roberto Melchiori.

² Approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Tecnico Ordinatore



INDICE

PRIMA PARTE.....	6
1 Principi, finalità, obiettivi e assunzioni.....	6
1 Premessa	6
2 Principi.....	6
3 Finalità	7
4 Obiettivi	7
5 Assunzioni.....	7
SECONDA PARTE	9
2 Regole di condotta.....	9
1 Disposizioni comuni per il personale e l'organizzazione	9
1 Rifiuto di ogni ingiusta discriminazione	9
2 Rifiuto di abusi sessuali e morali	9
3 Rifiuto di abuso della propria posizione.....	9
4 Valorizzazione dei meriti individuali nelle procedure di selezione.....	10
5 Astensione da forme di favoritismo e di nepotismo.....	10
6 Conferimento di incarichi professionali	11
7 Rifiuto dell'illecito uso del nome, del logo e della reputazione	11
8 Uso della proprietà intellettuale	11
9 Uso delle risorse, dei servizi e degli spazi dell'Ateneo.....	11
10 Uso delle applicazioni informatiche	11
11 Equità dell'autorità.....	12
12 Rapporti con i fornitori.....	12
13 Doni e regalie da fornitori, consulenti e terzi in genere.....	12
14 Relazioni con i mezzi d'informazione.....	12
15 Tutela della concorrenza	13
16 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.....	13
17 Rapporti con le Istituzioni e con le Autorità di Vigilanza.....	13
18 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria.....	14



19	Prevenzione del riciclaggio di denaro.....	14
20	Utilizzo di banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo.....	14
21	Attività finalizzate al terrorismo, al crimine organizzato e all'eversione dell'ordinamento costituzionale	14
22	Registrazioni contabili e bilanci	14
23	Protezione dei dati personali.....	15
24	Trattamento delle informazioni	15
25	Informazioni riservate	15
26	Sicurezza, salute e igiene	15
2	Il personale di ricerca.....	16
1.	Etica della ricerca scientifica.....	16
4.	Promozione e crescita della ricerca scientifica.....	17
5.	Attività libera professionale	17
6.	Partecipazione ai finanziamenti della ricerca	17
7.	Conclusione e pubblicazione dei risultati scientifici.....	17
8.	Conflitti di interessi nella ricerca scientifica.....	18
9.	Plagio.....	18
10.	Rapporti tra attività collaterali e attività universitarie	18
3	I professori ordinari, straordinari e associati (prima e seconda fascia).....	19
1.	Il ruolo del docente.....	19
2.	I comportamenti dei docenti.....	19
3.	Doveri generali del docente	19
4.	Rapporti con gli studenti e attività didattica.....	20
4	Gli studenti	21
1.	Centralità dello studente	21
2.	Doveri nei confronti dell'Ateneo e degli altri studenti.....	21
3.	Impegno formativo e rapporti con il corpo docente	21
4.	Il comportamento degli studenti.....	22
5.	Governo dell'Università e rappresentanza studentesca.....	22
5	Il personale di segreteria, tecnico-amministrativo e i tutor didattici.....	23
1.	Centralità del personale.....	23



2.	Selezione del personale.....	23
3.	Comportamento del personale	24
4.	Sviluppo e formazione del personale	24
5.	Comunicazione e coinvolgimento del personale.....	24
6.	Gestione del personale.....	24
7.	Doveri del personale.	24
8.	Conflitti di interessi nell'azione del personale	25
9.	Rapporti dei tutor didattici con i docenti, gli studenti e le attività didattiche.....	25
TERZA PARTE		27
3 disposizioni generali		27
1.	Accertamento delle violazioni e sanzioni	27
2.	Azioni di garanzia	27
3.	Procedura di gestione delle violazioni del Codice etico e sanzioni.....	28
1.	Segnalazioni violazioni del Codice Etico	28
2.	La procedura di gestione segnalazioni	28
3.	Le tipologie delle sanzioni	28
4.	La gestione della sanzione	29
QUARTA PARTE.....		30
4 Disposizioni generali.....		30
1 Attuazione e divulgazione		30
1.	Attuazione del Codice etico all'interno dell'Ateneo	30
2.	Attuazione del Codice etico nei confronti dei terzi	30



PRIMA PARTE

1 PRINCIPI, FINALITÀ, OBIETTIVI E ASSUNZIONI

1 PREMESSA

1. L'Università degli Studi "Niccolò Cusano" –Telematica Roma, (di seguito per brevità UNICUSANO), consapevole del proprio status di università non statale e al fine di perseguire le finalità descritte nello Statuto, secondo le modalità previste nella Carta dei servizi, e derivate dal Decreto Ministeriale del 10 aprile 2003, e successive modifiche, adotta il presente "Codice Etico" volto a regolare, attraverso norme di condotta, l'attività istituzionale di tutti i suoi componenti, cioè personale, studenti, organismi di governo, gestione e controllo e i terzi con cui si intrattengono rapporti, nel rispetto delle specifiche competenze di ognuno, sulla base dei valori che ispirano la stessa Università.
2. L'UNICUSANO intende il Codice etico come strumento integrativo delle norme di comportamento espresse dalle leggi e dai regolamenti, interni ed esterni, vigenti. In particolare, per quanto attiene il "sistema sanzionatorio" che regola le violazioni di rilevanza non disciplinare, le indicazioni riportate integrano quanto stabilito nello Statuto dell'Università.

2 PRINCIPI

1. L'UNICUSANO è un'istituzione di cultura e di ricerca che richiede alle sue componenti di riconoscere, promuovere, garantire e realizzare i principi della trasparenza, della responsabilità e della collaborazione tra tutte le componenti della comunità accademica che assumono pari dignità, cioè il personale di governo e dirigenza, il personale di ricerca e di docenza, il personale segretariale, tecnico e amministrativo e gli studenti.
2. L'UNICUSANO, in quanto comunità, è chiamata a rispettare e diffondere i valori della legalità, dell'integrità, della solidarietà, della sussidiarietà, dell'accoglienza, dell'eccellenza, della valorizzazione del merito, delle capacità e delle competenze individuali, dell'uguaglianza, dell'imparzialità, della professionalità, della promozione umana, nonché della prevenzione e del rifiuto di ogni ingiusta discriminazione.
3. L'UNICUSANO assume come impegni inderogabili sia la pratica della pari dignità di ogni persona sia l'accoglienza e la valorizzazione di tutte le diversità, sia l'attenzione verso tutte le ingiuste discriminazioni, consapevole dell'importante funzione che svolge all'interno del tessuto sociale ed economico, locale e nazionale, europeo ed extraeuropeo, agendo con consapevolezza e responsabilità, in base alle leggi, regolamenti e decreti vigenti.
4. L'UNICUSANO considera e riconosce come fondamentali per la sua comunità accademica i valori espressi dalla Costituzione italiana e, in particolare, quanto prevede l'art. 9 relativo allo sviluppo della ricerca umanistica e



scientifico, l'art. 33 relativo alla libertà d'insegnamento e l'art. 34 relativo al diritto allo studio.

3 FINALITÀ

1. L'UNICUSANO nel Codice Etico si attiene ai principi e agli orientamenti di condotta che sono posti come base di leggi e regolamenti nazionali ed europei.
2. L'UNICUSANO con il Codice etico intende assistere la comunità accademica, nonché gli Organismi dell'Ateneo, nell'identificazione e nella soluzione di questioni di rilevanza etica che possono sorgere nell'ambito lavorativo e di studio, nonché nelle scelte e nelle relazioni personali.
3. L'UNICUSANO considera i valori enunciati nella Premessa come guida per il Codice e per la definizione delle questioni etiche rilevanti per le attività e lo sviluppo dell'Ateneo. Il rispetto delle regole e delle prescrizioni, riportate nel Codice etico, è parte essenziale della missione, del prestigio, e dell'immagine dell'UNICUSANO.
4. L'UNICUSANO promuove un'organizzazione e una strutturazione integrata d'insegnamento, di ricerca e di assistenza allo studio, perseguendo come fine ultimo delle proprie attività sia l'educazione e la formazione della persona sia il sapere e la ricerca in tutti gli ambiti e i settori disciplinari e l'interdisciplinarietà delle scienze.

4 OBIETTIVI

1. L'UNICUSANO ha come obiettivo lo sviluppo e l'incentivazione della formazione e dell'educazione delle nuove generazioni, anche riguardo alla responsabilità individuale e sociale, attraverso la promozione di modelli educativi e formativi rispettosi dei principi di libertà, dignità ed eguaglianza.

5 ASSUNZIONI

La *Comunità accademica* dell'UNICUSANO è formata da persone che appartengono ad una delle seguenti categorie:

1. *docenti*: sono coloro che intrattengono una relazione con l'UNICUSANO, di ruolo o ad altro titolo contrattuale, che preveda lo svolgimento di attività didattiche, di collaborazione alla docenza e/o di ricerca, dal momento in cui si perfeziona il rapporto sino a quando lo stesso rapporto si estingue. Ai fini del Codice etico sono considerati docenti anche i docenti in visita, con permanenza limitata, provenienti da altri atenei;
2. *ricercatori*: sono coloro che intrattengono una relazione con l'UNICUSANO, di ruolo o ad altro titolo contrattuale, che preveda lo svolgimento di attività di ricerca, didattiche e di collaborazione alla docenza, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto sino a quando lo stesso rapporto si estingue. Ai fini del Codice etico sono considerati ricercatori



anche i ricercatori in visita, con permanenza limitata, provenienti da altri atenei o enti di ricerca;

3. *tutor didattici*: sono coloro che intrattengono una relazione con l'UNICUSANO, di tipo contrattuale, che preveda lo svolgimento di attività di supporto alla didattica e di collaborazione alla docenza, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto sino a quando lo stesso rapporto si estingue;
4. *studenti/allievi*: sono coloro che intrattengono una relazione con l'UNICUSANO in quanto iscritti o immatricolati o partecipanti a corsi di ogni ordine e grado (compresi i master, le scuole di specializzazione, i corsi di perfezionamento, i dottorati di ricerca, o altre attività formative partecipate dall'Università), dal momento nel quale si perfeziona il rapporto con L'UNICUSANO, sino a quando, anche a corso concluso, si avvalgono dei servizi erogati. Ai fini del Codice etico sono considerati studenti, o allievi, anche coloro che sono impegnati in programmi internazionali provenienti da altri Atenei (anche stranieri), così come gli studenti dell'UNICUSANO impegnati in programmi internazionali presso altri atenei;
5. *personale di segreteria, amministrativo e tecnico*: sono coloro che intrattengono una relazione che preveda lo svolgimento di attività burocratiche, amministrative, contabili, tecniche, operative, assistenziali, dal momento nel quale si perfeziona il rapporto con l'UNICUSANO, sino a quando lo stesso rapporto si estingue;
6. *fornitori*: sono coloro che intrattengono una relazione che preveda lo svolgimento di attività di lavoro, contrattualizzata, presso gli ambienti di lavoro che sono o di proprietà o di uso della stessa UNICUSANO;
7. *operatori nelle sedi territoriali*: sono coloro che operano in tutti gli ambienti distribuiti sul territorio nazionale o internazionale nei quali si svolgono attività di lavoro e/o di studio collegate o riconducibili direttamente all'UNICUSANO.



SECONDA PARTE

2 REGOLE DI CONDOTTA

1 DISPOSIZIONI COMUNI PER IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

- 1 *Rifiuto di ogni ingiusta discriminazione.* L'UNICUSANO prevede per tutti i membri della comunità accademica il diritto a essere trattati, in quanto portatori di diritti e di valori, con lo stesso rispetto e considerazione. Nessuno deve essere discriminato, direttamente o indirettamente, in ragione della religione, del genere, dell'orientamento sessuale, dell'aspetto fisico e del colore della pelle, della lingua, delle origini etniche o sociali, della cittadinanza, delle condizioni personali e di salute, della gravidanza, delle scelte familiari, dell'età e della coscienza e delle convinzioni personali. L'UNICUSANO allo scopo adotta misure specifiche dirette a evitare o compensare svantaggi correlati a ogni motivo di cui al punto precedente. L'UNICUSANO, inoltre, faciliterà l'adozione di opportune strategie atte a prevenire, disincentivare e/o rimuovere comportamenti discriminatori o vessatori, in particolare se abituali e protratti nel tempo, posti in essere nei confronti di qualsiasi componente dell'Ateneo, da parte o di altri soggetti in posizione sovraordinata oppure da altri colleghi. Sono considerati discriminatori, tra l'altro, forme di persecuzione psicologica o violenza morale che possono determinare un degrado delle condizioni di lavoro o di studio, ovvero comprometterne la salute, la professionalità, la dignità o la stessa esistenza di ogni componente della comunità accademica. E' considerata condizione aggravante, della responsabilità conseguente all'adozione di pratiche discriminatorie o vessatorie, la circostanza per cui il soggetto discriminante abusi della propria posizione nei confronti del soggetto discriminato. Dato il il dovere di denuncia all'autorità giudiziaria, i testimoni di discriminazioni -che non intervengano a tutela di coloro che le subiscono- o di comportamenti che violino la dignità personale, sono considerati corresponsabili.
- 2 *Rifiuto di abusi sessuali e morali.* L'UNICUSANO non tollera abusi e il molestie sessuali e morali e assicura alle vittime una sollecita protezione. La molestia sessuale e morale e/o l'abuso sono definiti come richieste di favori sessuali, e/o proposte indesiderate di prestazioni a contenuto sessuale, e/o atteggiamenti o espressioni verbali e non verbali degradanti aventi a oggetto la sfera personale della sessualità e della moralità. Costituisce condizione aggravante dell'abuso o molestia sessuale e morale aver profittato della propria posizione nei confronti della vittima. Fatti salvi i doveri di denuncia all'autorità giudiziaria, i testimoni che non intervengano a tutela di coloro che siano oggetto di tali sono considerati corresponsabili.
- 3 *Rifiuto di abuso della propria posizione.* L'UNICUSANO non consente di utilizzare, direttamente o indirettamente, la propria posizione accademica o di ufficio per forzare altri componenti dell'Ateneo o terzi a eseguire prestazioni o servizi vantaggiosi per sé o per propri



amici o parenti, se tale esecuzione non si configuri come obbligo giuridico. L'abuso può ricorrere anche attraverso comportamenti che, seppur non illegittimi in sé, siano palesemente in contrasto con lo spirito delle norme stabilite dall'Ateneo.

- 4 *Valorizzazione dei meriti individuali nelle procedure di selezione.* L'UNICUSANO richiede ai docenti la dovuta attenzione verso principi di professionalità, equità e imparzialità in tutte le occasioni in cui lo stesso sia chiamato a determinare le scelte di selezione di giovani ricercatori o a partecipare a procedure di valutazione e di chiamata per l'accesso e per la progressione della carriera. Il docente deve contribuire alla diffusione dei titoli, scientifici e didattici, dei giovani studiosi astenendosi dall'incoraggiare la candidatura di studiosi le cui pubblicazioni non abbiano avuto adeguata diffusione nella comunità scientifica e non siano espressione di un adeguato livello di maturità scientifica. Il docente che pone la propria candidatura per l'elezione nelle Commissioni di selezione deve rispettare la libera determinazione dei colleghi e astenersi da ogni forma di indebita pressione. Il docente, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano lo svolgimento delle procedure di selezione e di valutazione, assicura che i candidati ricevano un'adeguata e tempestiva informazione dell'esito delle valutazioni, in modo che possano comprendere i punti di forza e i punti deboli della propria candidatura.
- 5 *Astensione da forme di favoritismo e di nepotismo.* L'UNICUSANO favorisce l'impegno di tutto il personale docente e di ricerca nel contrastare i fenomeni di favoritismo. Sussiste favoritismo allorché un membro del personale docente e di ricerca, nell'ambito delle procedure o di assunzione o di passaggio successivo della carriera accademica, anteponga i propri candidati, ancorché familiari, a scapito di altri candidati obiettivamente più meritevoli. Il personale docente o di ricerca non può far parte di commissioni di valutazione, se tra le persone partecipanti sono presenti, a qualsiasi titolo, il proprio coniuge, i propri figli, i propri familiari o conviventi, e persone ogni altra persona cui risulti legato da vincolo di parentela o affinità entro il IV grado, o componenti, a qualsiasi titolo, del suo nucleo familiare. Il coniuge, il convivente, il parente o l'affine fino al IV grado compreso, di una persona docente o di ricerca appartenente alla struttura didattica che effettua la chiamata, che chiede il trasferimento o che conferisce gli assegni e i contratti per ricercatore a tempo determinato, ovvero del Rettore, del Direttore Generale o Amministrativo, o di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico dell'Ateneo, non può partecipare alle procedure: A) di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia; B) di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato; C) di conferimento di contratti per ricercatore a tempo determinato; D) di conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; E) di stipula di contratti cui partecipi a qualsiasi titolo l'Ateneo. Alle procedure di mobilità interna dei professori di ruolo e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato non può partecipare il coniuge, il convivente, il parente o l'affine, fino al IV grado



compreso, di un professore appartenente alla struttura didattica che attiva la procedura.

- 6 *Conferimento di incarichi professionali.* L'UNICUSANO adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati ai principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza. In particolare, tutti i compensi e tutte le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale dovranno essere adeguatamente documentati e in ogni caso proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.
- 7 *Rifiuto dell'illecito uso del nome, del logo e della reputazione.* L'UNICUSANO si aspetta che componenti della comunità accademica rispettino il buon nome e non rechino danno alla reputazione dell'Ateneo. L'UNICUSANO non ammette alcun uso improprio del nome, del logo e dei simboli che le appartengono; il loro uso deve essere infatti espressamente consentito dagli organi competenti.
- 8 *Uso della proprietà intellettuale.* L'UNICUSANO ritiene che i risultati della ricerca scientifica, in considerazione della rilevanza sociale di questi ultimi, e del loro contributo allo sviluppo e al benessere della società, siano resi disponibili, fermo quanto stabilito dal regolamento di Ateneo. I componenti della comunità accademica sono tenuti al rispetto sostanziale delle norme in materia di proprietà intellettuale. L'autore di un'opera dell'ingegno appartenente all'Università è tenuto a non servirsene per fini privati e a mantenere la riservatezza sui risultati raggiunti sino al momento della sua divulgazione ufficiale.
- 9 *Uso delle risorse, dei servizi e degli spazi dell'Ateneo.* L'UNICUSANO richiede al personale di usare le risorse, i servizi e gli spazi dell'Ateneo in maniera responsabile, diligente, decorosa e trasparente. La comunità accademica deve giustificare le spese sostenute con fondi dell'Università e produrre idonea documentazione o rendiconto su richiesta dell'Ateneo. A nessun componente è consentito, in mancanza di espressa autorizzazione da parte dei competenti organi dell'istituzione universitaria, di utilizzare o di concedere l'utilizzazione a persone o enti esterni di attrezzature di ricerca, servizi, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie dell'Università - per fini di natura personale e/o per scopi diversi da quelli riassunti nel Preambolo al presente Codice-. Ogni componente dell'Università deve conformarsi ai regolamenti dell'Ateneo per l'accesso alle strutture alle quali accede. È cura dell'Ateneo rimuovere le barriere architettoniche e ogni altro ostacolo che impedisca agli studenti la fruizione effettiva dei corsi, delle sedi d'esame e degli spazi universitari ancorché dispersi territorialmente (sedi o poli locali).
- 10 *Uso delle applicazioni informatiche.* L'UNICUSANO richiede ai componenti della comunità accademica di utilizzare le dotazioni hardware e software messe a disposizione dall'Ateneo esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento delle proprie mansioni e, in ogni caso, nel rispetto delle finalità dell'Università. In particolare, tutti sono tenuti:
A) a rispettare le procedure previste dalle politiche di sicurezza



dell'Ateneo, per non compromettere la funzionalità e il livello di protezione dei sistemi informatici; B) a non duplicare abusivamente i programmi installati sugli elaboratori informatici; C) a rispettare le procedure previste dalle politiche di utilizzo della posta elettronica; D) a non navigare su siti non direttamente connessi alle ragioni del proprio ufficio e/o servizio. I componenti della comunità accademica dell'Ateneo sono inoltre tenuti ad astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento che implichi un'alterazione del funzionamento di sistemi informatici o telematici e/o una manipolazione dei dati in essi contenuti, che possa anche solo potenzialmente arrecare un danno ingiusto ad altri.

- 11 *Equità dell'autorità.* L'UNICUSANO nella gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitando ogni forma di abuso. In particolare viene garantito che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e dell'autonomia della persona. Tali valori sono in ogni caso salvaguardati, nelle scelte in merito all'organizzazione del lavoro.
- 12 *Rapporti con i fornitori.* L'UNICUSANO gestisce il processo di acquisto di beni e servizi secondo principi di trasparenza e correttezza. La trasparenza nei rapporti con i fornitori è garantita attraverso: A) l'adozione di regole e meccanismi di selezione e gestione dei fornitori, che tengano conto dell'affidabilità tecnica, economica e patrimoniale, nonché dei criteri di responsabilità sociale; B) la definizione di modalità omogenee di gestione, assicurando a tutti i fornitori pari dignità e opportunità; C) la definizione e l'applicazione di criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti.
- 13 *Doni e regalie da fornitori, consulenti e terzi in genere.* L'UNICUSANO vieta ai componenti della comunità accademica di sollecitare offerte di doni o benefici. Inoltre tutti sono tenuti a rifiutare ogni offerta non simbolica di doni o benefici che possano influenzare, anche indirettamente, lo svolgimento delle attività universitarie. È consentito accettare le offerte spontanee di doni o benefici di modico valore economico che avvengono negli incontri culturali, visite o convegni scientifici pubblici, purchè la loro accettazione non incida, nemmeno indirettamente, sullo svolgimento delle attività universitarie. Nei rapporti privatistici con fornitori, consulenti e terzi in genere, è vietato ricevere o promettere denaro o altre utilità. La violazione del presente dovere si considera aggravata nel caso di regalie che non siano proporzionate agli usi convenzionali e che possano compromettere l'immagine dell'Università o essere interpretate come volte a ottenere un trattamento di favore non legittimo e/o non corrispondere alle regole di mercato.
- 14 *Relazioni con i mezzi d'informazione.* L'UNICUSANO considera che le relazioni con i mezzi di informazione devono essere improntate a principi di trasparenza e veridicità. Ai componenti della comunità accademica non è consentito scrivere articoli, rilasciare interviste o



partecipare a programmi di informazione in nome dell'Università se non espressamente autorizzati dagli organi competenti.

- 15 *Tutela della concorrenza.* L'UNICUSANO tutela il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione. Pertanto, tutti i soggetti che a vario titolo operano con l'Università non potranno partecipare ad accordi in contrasto con le regole che disciplinano la libera concorrenza tra imprese.
- 16 *Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.* L'UNICUSANO non eroga contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti e associazioni, di carattere politico o sindacale né a loro rappresentanti e candidati, a eccezione dei soli regali di modesto valore (omaggi per festività, inviti, convegni). Le relazioni dell'Università con le Pubbliche Amministrazioni, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio si ispirano alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'Ateneo; tali relazioni sono riservate esclusivamente alla dirigenza dell'Ateneo e al personale autorizzato. I soggetti legittimati sono tenuti a conservare diligentemente tutta la documentazione relativa ai rapporti tenuti con la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, instaurati tra l'Università e le Pubbliche Amministrazioni, i pubblici ufficiali, i soggetti incaricati di un pubblico servizio, e i membri dell'Ateneo coinvolti sono tenuti ad astenersi: A) dall'offrire, anche per interposta persona, denaro, benefici o, più in generale, altre utilità, al funzionario pubblico, ai suoi familiari o a soggetti in qualsiasi modo allo stesso collegati, in grado di incidere sull'imparzialità e sull'indipendenza del funzionario pubblico; B) dal ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza, idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.
- 17 *Rapporti con le Istituzioni e con le Autorità di Vigilanza.* L'UNICUSANO cura le relazioni con le Istituzioni pubbliche in base ai principi di integrità, correttezza e professionalità. I componenti della comunità accademica sono tenuti a osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività e le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni e/o dalle Autorità di Vigilanza. L'Università si impegna affinché, nell'ambito dei rapporti intercorrenti con le Istituzioni pubbliche locali, nazionali, comunitarie e internazionali o con le Autorità di Vigilanza, non siano inoltrate istanze o richieste contenenti dichiarazioni non veritiere, anche al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, ovvero di ottenere indebitamente trattamenti ingiustificati, concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi. Analogamente, in caso di partecipazione a procedure a evidenza pubblica, i membri dell'Università coinvolti sono tenuti a operare nel pieno rispetto della legge e della corretta pratica commerciale, evitando in particolare di indurre le amministrazioni a operare indebitamente in favore dell'Università. I membri dell'Università ottemperano tempestivamente



a ogni richiesta proveniente dalle Autorità di Vigilanza competenti a compiere verifiche o controlli, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

- 18 *Rapporti con l'Autorità Giudiziaria.* L'UNICUSANO collabora con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi dalla stessa delegati. In caso di verifiche, ispezioni o indagini sarà messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria tutta la documentazione esistente, fermo restando il divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi altro tipo di documento, nonché di rendere dichiarazioni false o reticenti o di indurre altri a farlo.
- 19 *Prevenzione del riciclaggio di denaro.* L'UNICUSANO esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità in materia, astenendosi, a tal fine, dal porre in essere operazioni con utilità economiche di cui si sospetti la provenienza delittuosa. I componenti della comunità accademica dell'Ateneo sono tenuti: A) a verificare per quanto possibile in via preventiva le informazioni disponibili sugli utenti, controparti, partner, fornitori e consulenti, al fine di valutarne la reputazione e la legittimità dell'attività prima di instaurare con essi qualsiasi rapporto che implichi l'ottenimento di beni o somme di denaro per l'Università; B) a operare in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo predisposte a tal fine.
- 20 *Utilizzo di banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo.* L'UNICUSANO, sensibile all'esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che i suoi membri rispettino la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo.
- 21 *Attività finalizzate al terrorismo, al crimine organizzato e all'eversione dell'ordinamento costituzionale.* L'UNICUSANO esige il rispetto di tutte le norme di contrasto al terrorismo, al crimine organizzato e all'eversione dell'ordinamento costituzionale, e si impegna a non stringere alcun rapporto con soggetti appartenenti ad associazioni che perseguono tali finalità.
- 22 *Registrazioni contabili e bilanci.* L'UNICUSANO gestisce la contabilità in un modo rigoroso improntata ai principi generali di verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza del dato registrato. I membri dell'Università sono tenuti ad astenersi da qualsiasi condotta che violi direttamente o indirettamente i predetti principi oppure le procedure interne che attengono alla formazione dei documenti contabili e alla loro rappresentazione all'esterno. I bilanci e i prospetti contabili dell'Università sono volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ateneo nel rispetto della vigente normativa generale e speciale.



- 23 Protezione dei dati personali.** L'UNICUSANO raccoglie e tratta dati personali di clienti, possessori del capitale, collaboratori, dipendenti e di altre persone sia fisiche sia giuridiche. Tali dati consistono in qualsiasi informazione che serva ad identificare, direttamente o indirettamente, una persona e possono comprendere dati sensibili, come quelli che rivelano l'origine etnica o razziale, l'orientamento politico, lo stato di salute o l'orientamento sessuale. L'Ateneo si impegna a trattare tali dati nei limiti ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy, con specifico riferimento al D.Lgs. 196/03 (codice privacy) e relativi allegati e al Documento Programmatico sulla Sicurezza (definito DPS) che l'ente ha predisposto e che viene aggiornato annualmente in base alle disposizioni previste dal già citato D.Lgs. 196/03. Il personale dell'Ateneo che si trova, nell'ambito delle mansioni lavorative, a trattare dati, sensibili e non, procede sempre nel rispetto della suddetta normativa e delle istruzioni operative impartite in proposito dall'ente stesso.
- 24 Trattamento delle informazioni.** L'UNICUSANO tratta le informazioni in merito agli stakeholder nel rispetto della riservatezza degli interessati. In particolare: a) definisce un'organizzazione per il trattamento delle informazioni che assicuri la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità; b) classifica le informazioni per livelli di criticità crescente ed adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento; c) sottopone i soggetti terzi, che intervengono nel trattamento delle informazioni, alla sottoscrizione di patti di riservatezza.
- 25 Informazioni riservate.** L'UNICUSANO stabilisce che i componenti della comunità accademica sono tenuti: A) a rispettare la riservatezza di persone o enti dei quali l'Ateneo detiene informazioni protette; B) ad astenersi dal rivelare, comunicare e diffondere segreti d'ufficio, dati protetti o informazioni a carattere riservato acquisiti nell'assolvimento dei compiti istituzionali e la cui diffusione sia tale da ledere ingiustamente l'interesse dell'Università e/o di terzi; C) a consultare i soli atti, fascicoli, banche dati e archivi al cui accesso siano autorizzati, facendone un uso conforme ai doveri d'ufficio e alle regole in materia di privacy.
- 26 Sicurezza, salute e igiene.** L'UNICUSANO nell'ambito della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (ex d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni), si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e morale del proprio personale e di tutte le persone che operano o sostano negli spazi e nelle strutture dell'Ateneo. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro si ritiene pertanto estesa anche ai soggetti appartenenti a imprese esterne che lavorino all'interno dell'Ateneo, i quali sono tenuti a rispettare la normativa di settore per prevenire rischi all'incolumità propria e altrui. In particolare, l'Università si impegna affinché: A) il rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori sia considerata una priorità; B) siano destinate le risorse opportune e sufficienti a garanzia della sicurezza, igiene e salute dei



lavoratori; C) per quanto possibile e garantito dall'evoluzione della miglior tecnica, i rischi per i lavoratori siano evitati, anche scegliendo i materiali e le apparecchiature più adeguate e meno pericolose e tali da mitigare i rischi alla fonte; D) i rischi non evitabili siano correttamente valutati e idoneamente mitigati attraverso il ricorso ad appropriate misure di sicurezza collettive e individuali; E) l'informazione e formazione dei lavoratori sia diffusa, aggiornata e specifica con riferimento alla mansione svolta e alle procedure di valutazione e gestione dei rischi; F) sia garantita la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; G) si affrontino con rapidità ed efficacia eventuali situazioni di necessità o non conformità in materia di sicurezza emerse nel corso delle attività lavorative o nel corso di verifiche e ispezioni; H) l'organizzazione del lavoro e gli aspetti operativi dello stesso siano attuati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, dei terzi e di tutti i membri della comunità universitaria. Per il perseguimento delle finalità sopra esposte, l'Università destina risorse organizzative, strumentali ed economiche con l'obiettivo di garantire la piena osservanza della normativa antinfortunistica vigente e il continuo miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e delle relative misure di prevenzione. Ogni componente della comunità accademica, per quanto di propria competenza, è tenuto ad assicurare il pieno rispetto delle norme di legge, dei principi del presente Codice, delle procedure interne e di ogni altra disposizione prevista per garantire la tutela della sicurezza, della salute e dell'igiene sui luoghi di lavoro.

2 IL PERSONALE DI RICERCA

1. *Etica della ricerca scientifica.* L'UNICUSANO si propone di contribuire, nel modo più efficace ed incisivo, all'accrescimento del sapere ed alle ricadute sociali delle proprie attività di ricerca. La verifica dei risultati dell'attività di ricerca è svolta annualmente dal Nucleo di Valutazione sulla base dei criteri stabiliti dall' ANVUR.
2. *Etica dei ricercatori.* L'UNICUSANO assume che il ricercatore (a tempo indeterminato e a tempo determinato) consideri le attività di ricerca, di aggiornamento scientifico e di didattica (questa affidata consensualmente ai sensi del comma 4, art. 6 della Legge n. 240/2010) come parte costitutiva e rilevante del proprio impegno, assicurando l'aggiornamento e la continuità della propria produzione scientifica, nonché il legame tra ricerca e insegnamento. Il ricercatore è impegnato altresì ad assicurare che il lavoro di ricerca sia conforme ai principi enunciati nello Statuto dell'Università e nel presente Codice etico; inoltre il ricercatore è impegnato a rispettare i più elevati standard etici nella selezione e adozione delle metodologie della ricerca, nonché nella diffusione e nell'uso dei risultati.
3. *Svolgimento delle attività.* L'UNICUSANO assume che il ricercatore in attuazione di quanto previsto dall'art.6 comma 7 della Legge n. 240/2010



“Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di Ateneo ”, produca una duplice dichiarazione bimestrale, in autocertificazione, la prima ex ante, cioè programmatica e la seconda ex post, cioè a consuntivo, relativa alla loro presenza in sede e agli impegni assunti ed espletati, di ricerca e di didattica, nonché una relazione annuale, sintetica, sui risultati delle attività di ricerca realizzate. Come professore aggregato il ricercatore è impegnato a rispettare le norme relative ai comportamenti richiesti ai docenti.

4. *Promozione e crescita della ricerca scientifica.* L'UNICUSANO promuove le attività di ricerca e la crescita dei giovani studiosi e segue la loro attività di formazione con le seguenti modalità: a) verificando i risultati degli studi e delle ricerche dei giovani studiosi anche in vista della loro pubblicazione; b) valorizzando i meriti individuali e identificando le responsabilità di ciascun giovane studioso; c) promovendo le condizioni che consentano a ciascun giovane studioso di partecipare ai lavori di ricerca secondo integrità, onestà, professionalità e libertà. In particolare, garantisce la libertà di sostenere, ove adeguatamente argomentate, tesi e idee, anche contrastanti con quelle elaborate e/o fatte proprie e/o diffuse da altro personale di ricerca; d) sollecitando il dialogo, la cooperazione, la critica, l'argomentazione, lo sviluppo delle idee e delle abilità personali, specie nello svolgimento di attività scientifiche che richiedano un approccio metodologico complesso e/o multidisciplinare.
5. *Attività libera professionale.* L'UNICUSANO non permette che il ricercatore si avvalga, per l'esercizio o la promozione delle attività di ricerca, di risorse umane, economiche o strumentali direttamente o indirettamente riconducibili all'Università. Il ricercatore non può svolgere attività di libera professione secondo quanto espresso dalla legge vigente; le attività di ricerca, in particolare, potranno essere svolte per terzi previa autorizzazione degli Organi Accademici (Art. 6 Legge 240/2010). Nel caso di prestazioni retribuite il ricercatore è soggetto a quanto previsto dall'art 53 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. .
6. *Partecipazione ai finanziamenti della ricerca.* L'UNICUSANO richiede che il ricercatore produca tempestivamente, in fase di richiesta dei finanziamenti, di presentazione dei progetti di ricerca e di rendicontazione delle attività, informazioni e dati completi, veritieri e corretti. Inoltre, nel caso in cui ottenga finanziamenti alla ricerca o alle attività di formazione deve giustificare compiutamente in qualsiasi momento le spese sostenute con idonea documentazione o rendiconti su richiesta dell'Università o dell'Ente finanziatore.
7. *Conclusione e pubblicazione dei risultati scientifici.* L'UNICUSANO richiede che il ricercatore si adoperi per il massimo sviluppo e la più intensa valorizzazione dei risultati scientifici raggiunti, personalmente e dal gruppo di ricerca di cui è componente e



responsabile. Il ricercatore riconosce in modo chiaro e distinto il contributo di ciascun componente del gruppo nei progetti di ricerca e nelle opere collettive di cui è responsabile. In caso di pubblicazione di opere scientifiche suscettibili di adozione quali testi per le attività didattiche, il ricercatore non può sottoscrivere contratti che contengono clausole che lo impegnano ad adottare quei testi, né può ricorrere a prassi che ostacolano o impediscano, per fini economici, la libera circolazione dei propri testi tra gli studenti.

8. *Conflitti di interessi nella ricerca scientifica.* L'UNICUSANO richiede che il ricercatore curi di evitare che il proprio interesse privato confligga, anche solo potenzialmente, con quello dell'Università. In caso di conflitti tra interessi propri o di soggetti esterni con i quali intrattenga rapporti e lo svolgimento di attività di ricerca, il ricercatore dichiara espressamente la propria posizione di conflitto e si astiene dall'assumere decisioni, o dal partecipare alle decisioni, che riguardino la materia oggetto di conflitto. Costituiscono casi di conflitto di interessi, in particolare: A) il conflitto relativo alla fissazione degli obiettivi e dei metodi della ricerca; B) il conflitto relativo all'uso dei risultati della ricerca, con particolare riguardo all'uso di informazioni privilegiate; C) il conflitto tra interesse allo sviluppo della ricerca e alla diffusione dei risultati raggiunti e i contrari interessi di soggetti ai quali il ricercatore sia legato da rapporti professionali o di altro genere; D) il conflitto tra lo svolgimento della ricerca presso l'Università e l'utilizzazione dei suoi risultati a fini personali o professionali; E) il conflitto tra gli interessi del ricercatore e le necessità della ricerca in sede di acquisto di beni e servizi. Il ricercatore, che si trovi nella posizione di assumere, o di influenzare decisioni relative al finanziamento, dei progetti di ricerca, favorisce la più ampia trasparenza delle procedure e dell'esito delle valutazioni, in modo di far conoscere ai presentatori i punti di forza e i punti di debolezza dei loro progetti e della formulazione delle loro richieste di finanziamento. Il ricercatore, che si trovi in posizione di conflitto di interessi deve astenersi dalla decisione, o dalla partecipazione alla decisione, sul finanziamento dei progetti di ricerca.
9. *Plagio.* L'UNICUSANO non ammette per il ricercatore alcuna forma di plagio scientifico e letterario. Il plagio è definito come l'intenzionale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a sé stessi o a un altro autore, a prescindere dalla lingua in cui queste sono ufficialmente presentate o divulgate. Il ricercatore si impegna a riconoscere ogni debito intellettuale nella forma della citazione del contributo di terzi e a segnalare all'interno della comunità disciplinare di appartenenza ogni caso di plagio di cui sia venuto a conoscenza.
10. *Rapporti tra attività collaterali e attività universitarie.* L'UNICUSANO richiede che il ricercatore si astenga dallo svolgimento di attività professionali o di altre attività che possono pregiudicare la crescita scientifica e l'attività didattica assegnata e accettata dalla stessa Università. Il ricercatore è impegnato a evitare che tali attività lo



collochino in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi nei confronti dell'Università .

3 I PROFESSORI ORDINARI, STRAORDINARI E ASSOCIATI (PRIMA E SECONDA FASCIA)

1. *Il ruolo del docente.* L'UNICUSANO riconosce la centralità del corpo docente e di ogni singolo docente; si impegna a realizzare e mantenere condizioni di lavoro funzionali allo svolgimento della didattica, sia in eLearning sia in videoconferenza, sia in presenza, e della ricerca, nonché alla tutela della sua integrità psicofisica e al rispetto della sua personalità morale, evitando ogni sorta di illecito condizionamento o di indebito disagio. Le norme per i docenti valgono anche per i ricercatori che accettano le attività di docenza secondo quanto disposto dalla Legge 240/2010.
2. *I comportamenti dei docenti.* L'UNICUSANO si aspetta che i propri docenti (come doveri imprescindibili): *a)* manifestino rispetto per gli studenti; *b)* mantengano un comportamento imparziale, pur nella considerazione delle condizioni personali degli studenti ; *c)* osservino, nel rispetto del calendario didattico, la più rigorosa puntualità nello svolgimento delle lezioni –registrate e in video conferenza- e di tutte le altre attività previste – sessioni delle tesi, sessioni degli esami, sorveglianza per le sessioni di esame, preparazione di prove per le sessioni di esame-, ricevimento degli studenti –in presenza e in videoconferenza- comunicando tempestivamente agli uffici competenti di Dipartimento – e/o il Corso di Studi- le eventuali ed eccezionali assenze, imputabili a cause di forza maggiore; *d)* adottino e utilizzino il modello formativo dell'UNICUSANO; *e)* preparino le prove di esame scritte, correggano le prove di esame scritte, redigano compiutamente i verbali degli esami e li consegnino tempestivamente entro i termini indicati dalla segreteria didattica di riferimento (ovvero utilizzino la specifica piattaforma software per la registrazione digitale dei risultati degli esami); *f)* partecipino alle riunioni di Corsi di Studio, Facoltà, Dipartimento e Ateneo indette dai rispettivi responsabili; *g)* chiedano la collaborazione del personale tecnico-amministrativo esclusivamente per i compiti istituzionali previsti.
3. *Doveri generali del docente.* L'UNICUSANO richiede al docente nell'esercizio dei doveri istituzionali e delle cariche accademiche delle quali sia eventualmente investito, di osservare nell'uso delle risorse che gli siano messe a disposizione e, più in generale, nello svolgimento delle relazioni con l'Ateneo, le disposizioni di legge, nonché quanto prescritto dallo Statuto, dal presente Codice e dai regolamenti dell'Università. In particolare, il docente è tenuto a ispirare la propria condotta anche ai principi contenuti nei DLgs 231 del 2001 e DLgs 165 del 2001 (e successive modifiche), che qui si intendono integralmente richiamati, e alle regole deontologiche proprie della categoria professionale di appartenenza. Il docente è tenuto inoltre a garantire un'assidua e



costruttiva partecipazione alle attività degli organi collegiali di cui si compangono le strutture accademiche e alle quali afferisce e/o appartenga, in spirito di servizio e di fedeltà verso l'Università. Le assenze dovranno essere adeguatamente motivate. I responsabili delle strutture (CdS, Facoltà, Dipartimento e Ateneo) si prodigheranno al fine di evitare ogni fatto, atto o comportamento che possa pregiudicare il regolare e proficuo funzionamento delle strutture stesse. Il docente è impegnato affinché l'attuazione delle decisioni dell'Università e delle strutture didattiche e di ricerca alle quali afferisce e/o appartiene siano conformi ai principi di imparzialità, equità, economicità, efficacia, semplificazione, correttezza, pubblicità e trasparenza.

4. *Rapporti con gli studenti e attività didattica.* L'UNICUSANO richiede al docente dell'Università di rispettare in egual modo tutti gli studenti e le loro peculiarità individuali e culturali, di incoraggiarne il senso di responsabilità e di autodisciplina nella gestione del proprio percorso di studi all'interno dell'Ateneo, e di promuovere la loro consapevolezza delle finalità e dell'utilità della valutazione delle attività didattiche cui essi concorrono. Una speciale attenzione è prestata agli studenti disabili e, in genere, a quanti necessitano di particolari attenzioni (secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente). La medesima attenzione è altresì prestata a quanti, provenendo da Paesi stranieri, si trovano in situazioni di disagio e necessitano di particolari attenzioni. Il docente non può collaborare con imprese che svolgono attività di preparazione agli esami universitari. Il docente adotta ogni opportuna misura allo scopo di conferire effettività ed efficacia all'azione didattica, e si impegna, in particolare: A) a fornire sostegno continuo agli studenti; B) a comunicare efficacemente e con adeguata tempestività i programmi dei corsi, le modalità organizzative della prova d'esame, l'esito delle valutazioni; C) ad assolvere correttamente e con puntualità i doveri didattici, di ricevimento e di colloquio con gli studenti e a dare tempestiva comunicazione di eventuali assenze dovute a ragioni urgenti e impreviste; D) a garantire modalità di svolgimento delle valutazioni, delle verifiche e delle prove sia di esame sia di ammissione ai corsi di studio dell'Università improntate a equità, imparzialità, correttezza e trasparenza; E) ad astenersi dal partecipare a commissioni di valutazione degli esami di profitto e di laurea e alle prove di ammissione ai corsi di studio dell'Università in presenza di ragioni di incompatibilità o di altri elementi che possano minare la propria libertà e serenità di giudizio, e a segnalare immediatamente tali ragioni ed elementi al Preside della Facoltà di appartenenza perché vi sia posto tempestivo rimedio; F) a condividere con il personale e gli organi competenti il carico gestionale e organizzativo dell'Ateneo, nei limiti delle proprie competenze e capacità; G) ad attenersi alle decisioni di carattere organizzativo dell'Ateneo in materia didattica, fatto salvo il diritto di avanzare ragionevoli proposte migliorative dei servizi, senza richiedere favori o riconoscimenti che rechino disagio ad altri membri dell'Università .



4 GLI STUDENTI

1. *Centralità dello studente.* L'UNICUSANO riconoscendo la centralità degli studenti, si impegna a realizzare e mantenere le condizioni più adeguate allo sviluppo della loro personalità e della loro professionalità. L'Università garantisce agli studenti il diritto di fruire degli spazi e dei luoghi dell'Ateneo, a ciò deputati, e di associarsi e organizzarsi collettivamente nel rispetto delle leggi dello Stato, dello Statuto, del presente Codice e dei regolamenti. L'Università s'impegna a organizzare le attività didattico/formative, le prove di ammissione ai corsi, le prove delle sessioni di esame, gli eventuali concorsi, e le verifiche periodiche delle singole discipline dei CdS secondo criteri di trasparenza, assistenza, eccellenza e riconoscimento del merito. L'Università, inoltre, garantisce il diritto allo studio, la tutela dell'integrità psicofisica e il rispetto della personalità morale di ogni studente, evitando ogni sorta d'illecito condizionamento o d'indebito disagio. L'Università, infine, si impegna a fornire agli studenti gli strumenti necessari per colmare eventuali lacune formative, per raggiungere il successo negli studi e per inserirsi nel mondo del lavoro. L'Università inoltre è impegnata ad accertare possibili situazioni di disagio esposte dallo studente attraverso reclami ufficiali.
2. *Doveri nei confronti dell'Ateneo e degli altri studenti.* L'UNICUSANO considera che lo studente, attraverso lo studio e la partecipazione attiva alla vita universitaria, concorre alla crescita culturale dell'istituzione accademica e della società in cui essa è inserita. Lo studente è tenuto a partecipare al sostegno economico dell'Università attraverso il pagamento della tassa universitaria e di altri eventuali contributi specificatamente richiesti. Lo studente è tenuto a rispettare le proprietà, dell'Università e delle istituzioni a essa correlate, e i materiali di studio, anche se dematerializzati, evitando di fornirne copia ad altre persone anche se studenti dell'Università. Lo studente beneficiario, a qualsiasi titolo, di eventuali provvidenze dell'Università e delle pubbliche risorse messe a sua disposizione in attuazione dell'art. 34 della Costituzione ha il dovere di farne l'uso più diligente e responsabile nel proprio percorso educativo e di studio.
3. *Impegno formativo e rapporti con il corpo docente.* L'UNICUSANO assicura che lo studente possa soddisfare gli impegni formativi assunti con l'iscrizione, osservando comportamenti che consentano e favoriscano il corretto e proficuo svolgimento del proprio apprendimento, delle verifiche intermedie del profitto e delle sessioni di esame, delle attività di studio e di ricerca. In generale, agli studenti non è consentito: A) ostacolare le attività di studio, di ricerca e le attività amministrative dell'Università, pregiudicandone il regolare svolgimento; B) violare le regole attinenti al corretto svolgimento delle valutazioni e delle verifiche di qualsiasi tipo, incluse le prove di ammissione, concorsi, le competizioni, gli esami, i compiti, le relazioni, le presentazioni, le tesi, le valutazioni dell'attività didattica o di ricerca, e così via, come ad esempio: B1) consultare fonti, documenti o persone non ammessi o utilizzare strumenti anche informatici non ammessi; B2) appropriarsi di



idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione elaborata o riportata in scritti o in interventi orali altrui senza espressamente e correttamente indicarne le fonti. In particolare, è dovere dello studente svolgere la tesi attraverso la propria personale applicazione al tema prescelto d'intesa con il docente, nel pieno rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore e la proprietà delle opere di ingegno di ogni livello; B3) procurarsi o utilizzare in qualsiasi modo prima, durante o dopo tali valutazioni o verifiche informazioni in grado di alterarne l'accuratezza e la veridicità o la parità di condizioni tra i soggetti che vi sono sottoposti; B4) produrre, diffondere o utilizzare dati, informazioni, documenti, dichiarazioni formali o fonti non veritiere; B4) partecipare alle sessioni di esame utilizzando strumenti tecnologici in grado di procurare informazioni che possano alterare la riuscita degli esami stessi C) tenere altri comportamenti contrari ai principi e alle regole del presente Codice, da cui possa derivare un pregiudizio o un pericolo di pregiudizio al corretto svolgimento delle attività universitarie e/o a terzi. L'Università condanna qualsiasi manifestazione di ostilità e dissenso nei confronti dei docenti, dei componenti del personale segretariale, amministrativo e tecnico o degli organi accademici, fatto salve adeguate e motivate richieste di informazioni atte a risolvere situazioni di disagio, di difficoltà, di riconoscimento di diritti lesi. Lo studente deve prendere parte con serietà alle attività di valutazione della didattica e dei servizi resi dall'Ateneo, nella consapevolezza di recare un utile contributo al miglioramento della vita dell'Ateneo stesso.

4. *Il comportamento degli studenti.* L'UNICUSANO si aspetta che gli studenti partecipanti ad attività didattiche in presenza (ivi comprese le videoconferenze e le sessioni di esame) mantengano un comportamento riguardoso nei confronti dei docenti e dei loro collaboratori, evitando atteggiamenti o confidenziali o irrispettosi, irridenti, impertinenti, sfrontati, e offensivi. lo stesso tipo di condotta va osservato nei confronti del personale tecnico-amministrativo. Gli studenti devono, inoltre, rispettare le norme sui diritti d'autore, senza abusare o fare usi impropri degli strumenti di riproduzione (fotocopie, registrazioni per uso privato, video, ecc.). In ogni caso è vietata, nei confronti dei docenti e del personale tecnico-amministrativo, qualsiasi forma di indebita pressione intesa a ottenere trattamenti di favore, o deroghe ed eccezioni a regole poste dalle leggi o dai regolamenti universitari. Gli studenti devono avere cura, altresì, dei locali, degli spazi, delle strutture e delle attrezzature messi loro a disposizione, sia dall'Ateneo sia dalle sedi territoriali e sono chiamati a rispondere di un eventuale rispondere uso improprio.
5. *Governo dell'Università e rappresentanza studentesca.* L'UNICUSANO garantisce il diritto dello studente di partecipare alla vita e al governo democratico dell'Ateneo esercitando l'istituto della rappresentanza nei suoi organi di decisione e di indirizzo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 2, comma 2 lettera g della Legge 240 2010). Nella pluralità dei loro orientamenti politici e culturali, i rappresentanti degli studenti hanno il dovere di esercitare il proprio mandato con continuità e impegno, ispirando il proprio stile e il proprio



comportamento al rispetto dell'istituzione universitaria, delle sue finalità e delle leggi che la regolano, del presente Codice e dei diritti di tutti gli studenti. I rappresentanti degli studenti hanno altresì il dovere di comunicare e rispettare le prescrizioni del regolamento elettorale e di rendere immediatamente note le variazioni del proprio status.

5 IL PERSONALE DI SEGRETERIA, TECNICO-AMMINISTRATIVO E I TUTOR DIDATTICI

1. *Centralità del personale.* L'UNICUSANO riconosce la centralità del personale e di ogni singolo membro del personale. L'organizzazione e l'esercizio delle attività tecniche, direttive, burocratiche, amministrative, contabili, operative e segretariali, s'ispirano al principio di legalità, nonché ai canoni di trasparenza, qualità, buon andamento e imparzialità, e si conformano ai principi di partecipazione alla definizione degli obiettivi di lavoro, di valorizzazione delle competenze e del merito, di ottimale utilizzo delle risorse umane, strumentali e materiali, del benessere, della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, della ripartizione effettiva delle responsabilità. In particolare, l'Università si impegna a realizzare e a mantenere condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei membri del personale e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di illecito condizionamento o di indebito disagio. L'Università s'impegna, altresì, ad adottare criteri di merito, competenza e professionalità per qualsiasi decisione inerente ai rapporti di lavoro con il personale di cui si avvale e con i collaboratori in genere. L'Università opera affinché ogni membro del personale, per quanto di competenza, adotti comportamenti coerenti con tali criteri e funzionali alla loro attuazione.
2. *Selezione del personale.* L'UNICUSANO coerentemente con le finalità istituzionali, valuta le candidature e la selezione del personale di cui si avvale in base alle esigenze operative e alla corrispondenza con i profili professionali ricercati, riconoscendo pari opportunità a tutti i candidati. Le informazioni richieste in sede di selezione sono strettamente collegate alla verifica del profilo professionale e psico-attitudinale atteso, nel rispetto della sfera privata del candidato e delle sue opinioni personali. Nell'ambito del processo di selezione, l'Università adotta le metodologie che, diversificate in base al ruolo, che rendano il più possibile oggettivo e mirato il processo di individuazione del candidato. L'Università rifiuta pratiche discriminatorie nella selezione del personale, nonché ogni forma di favoritismo, e si avvale esclusivamente di personale assunto in conformità alle tipologie contrattuali previste dalla normativa e dai contratti collettivi di lavoro pertinenti, nonché ai principi dello Statuto e del presente Codice. Le selezioni del personale compiute in deroga ai paragrafi precedenti devono essere motivate, segnalate all'Organismo di Vigilanza e sottoposte all'approvazione del Direttore Amministrativo.



3. *Comportamento del personale.* L'UNICUSANO si aspetta che il personale di segreteria e tecnico-amministrativo a contatto con il pubblico osservi un comportamento educato e rispettoso nei confronti del cliente, fornendo tutte le informazioni e i documenti richiesti nel rispetto delle procedure di accesso previste e della parità di trattamento. Lo stesso personale non deve prestarsi a svolgere attività di natura diversa da quella strettamente istituzionale, chiunque sia chi lo richieda. Il personale tecnico-amministrativo ha l'obbligo, di tutelare la privacy dei componenti della comunità universitaria, astenendosi dal fornire – fuori dai casi previsti dalla legge- dati riservati, specie se acquisiti in occasione della partecipazione alle attività degli organi accademici.
4. *Sviluppo e formazione del personale.* L'UNICUSANO, in virtù del principio di valorizzazione delle risorse di cui si avvale, si impegna a favorirne la crescita e lo sviluppo, senza alcuna forma di discriminazione. L'Ateneo definisce un'architettura di sistema professionale chiara e strutturata, che consenta di individuare percorsi di sviluppo e di formazione adeguati e valorizzanti. Il sistema di valutazione è gestito in modo trasparente e oggettivo in modo da costituire uno strumento di responsabilizzazione delle persone e di sviluppo, dal momento che l'individuazione di aree di forza e di miglioramento dei membri del personale consente una più funzionale definizione del piano formativo.
5. *Comunicazione e coinvolgimento del personale.* L'UNICUSANO pone come base di partenza per la sua azione i valori dell'ascolto, del dialogo, del rispetto della persona e dei ruoli, della chiarezza e trasparenza, della collaborazione. L'Università prevede momenti e strumenti di comunicazione, adattandoli alle esigenze dei destinatari.
6. *Gestione del personale.* L'UNICUSANO definisce l'accesso ai ruoli e/o agli incarichi in considerazione delle competenze e delle capacità dei singoli, sulla base delle specifiche esigenze dell'Università e senza alcuna discriminazione. Compatibilmente con i criteri di efficienza generale del lavoro, l'Università condivide forme di flessibilità organizzativa che agevolino la gestione dello stato di disabilità e di maternità e la cura dei figli. Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, i provvedimenti (promozioni, trasferimenti o assegnazioni degli incentivi) sono fondati sull'effettiva rispondenza dei profili dei soggetti interessati e agli obiettivi programmati o ragionevolmente attesi, nonché su considerazioni di merito, secondo quanto stabilito dagli accordi collettivi vigenti. I responsabili di funzione sono tenuti a utilizzare e a valorizzare tutte le professionalità presenti nella struttura, in modo da favorire lo sviluppo e la crescita di ogni membro del personale, attraverso tutti gli strumenti più opportuni (job rotation, affiancamento a personale esperto, partecipazione a corsi di formazione, ecc.).
7. *Doveri del personale.* L'UNICUSANO si attende che ogni membro del personale di cui si avvale provveda: A) a non accettare né a promettere dazioni di denaro o altra utilità, benefici (sia diretti sia indiretti), regalie, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità. In particolare, deve essere respinta



ogni dazione che possa compromettere la propria indipendenza e l'immagine dell'Università - e possa essere interpretata come intesa a ottenere un trattamento di favore incompatibile con leggi o disposizioni interne; B) a orientare il proprio operato ai principi di professionalità, trasparenza, correttezza e onestà, contribuendo con docenti, studenti, colleghi, superiori e subordinati, al perseguimento dei fini dell'Università, nel rispetto di quanto previsto nel presente Codice. Una speciale attenzione è prestata agli studenti disabili e, in genere, a quanti necessitano di particolari cure. La medesima attenzione è altresì prestata a quanti, provenendo da Paesi stranieri, si trovino in situazioni di disagio e necessitino di particolari cure; C) a elaborare con perizia e professionalità tutta la documentazione relativa alla propria attività e provvedere ad archivarla accuratamente, così da facilitare eventuali verifiche da parte dei soggetti autorizzati; D) a conoscere e rispettare le procedure interne, comportandosi con lealtà, correttezza e trasparenza nella loro applicazione, facendo in modo, ove possibile, che tutte le attività siano adeguatamente documentate o documentabili; E) a prestare la massima attenzione nell'espletamento delle attività volte al trasferimento e alla registrazione dei voti degli esami di profitto e di laurea e a non porre in essere alcun tipo di comportamento che possa apparire anche solo potenzialmente in contrasto con i principi di imparzialità e correttezza; F) a non alterare la veridicità di certificati o attestati con valore legale; G) a conoscere e ad attuare quanto previsto dalle politiche interne in tema di sicurezza, riservatezza e diffusione delle informazioni riguardanti l'Università, con particolare riguardo alle informazioni riservate e/o *price sensitive* eventualmente conosciute in ragione del proprio ufficio; H) a ispirare la propria condotta anche ai principi contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, adottato con decreto del Ministro della funzione pubblica del 28 novembre 2000, che qui si intende integralmente richiamato, e alle regole deontologiche proprie della categoria professionale di appartenenza.

- 8 *Conflitti di interessi nell'azione del personale.* L'UNICUSANO si aspetta che nello svolgimento delle attività, il membro del personale, all'insorgere di un interesse proprio, attuale o potenziale, ne dia tempestiva comunicazione rispettivamente al superiore gerarchico, al Direttore generale, e all'Organismo di Vigilanza dell'Università, astenendosi nel frattempo dal porre in essere qualsiasi condotta riconducibile alla situazione comunicata. Il membro del personale è altresì tenuto a non avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni.
- 9 *Rapporti dei tutor didattici con i docenti, gli studenti e le attività didattiche.* L'UNICUSANO richiede ai tutor didattici dell'Università di rispettare in egual modo i docenti disciplinari e gli studenti affidati. L'Università promuove nei tutor la consapevolezza delle finalità e dell'utilità delle loro attività a supporto della didattica e dell'organizzazione cui essi concorrono. Il tutor didattico deve prestare speciale attenzione agli studenti disabili e, in genere, a quanti necessitino



di particolari cure. La medesima attenzione è altresì prestata a quanti, provenendo da Paesi stranieri, si trovano in situazioni di disagio e necessitano di particolari cure. Il tutor didattico non può collaborare con imprese che svolgono attività di preparazione agli esami universitari. Il tutor didattico adotta ogni opportuna misura allo scopo di conferire effettività ed efficacia all'azione di sostegno didattico e organizzativo, e si impegna, in particolare: A) a fornire sostegno continuo agli studenti; B) a comunicare efficacemente e con adeguata tempestività le informazioni circa i programmi dei corsi, le modalità organizzative delle prove d'esame; C) ad assolvere correttamente e con puntualità i doveri relativi al proprio ruolo; D) a condividere con il personale e gli organi competenti il carico gestionale e organizzativo dell'Ateneo, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità; G) ad attenersi alle decisioni di carattere organizzativo in materia didattica dei docenti disciplinari, fatto salvo il diritto di avanzare ragionevoli proposte migliorative dei servizi, senza richiedere favori o riconoscimenti che rechino disagio ad altri membri dell'Università .



TERZA PARTE

3 DISPOSIZIONI GENERALI

1 ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI E SANZIONI

1. *Segnalazioni.* L'UNICUSANO considera che i componenti della Comunità accademica e i terzi possano segnalare, in ogni momento e in forma non anonima, utilizzando un apposito modello (o via email certificata o riconoscibile), qualsiasi fatto ritenuto violazione, o sospetto di violazione, del Codice etico o ai responsabili delle strutture o al Rettore e/o alla Commissione di garanzia che valuteranno tempestivamente la segnalazione, anche interpellando il “segnalante”, nonché il “responsabile” della presunta violazione e ogni soggetto potenzialmente coinvolto. Gli interpellati sono tenuti a cooperare all'attività istruttoria e ad assicurare il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile. Coloro che inoltrano le segnalazioni (o *reclami*) sono preservati da qualsiasi tipo di ritorsione o atto che possa costituire una forma di discriminazione o penalizzazione.
2. *Procedimento e sanzioni disciplinari.* L'UNICUSANO assicura che in relazione all'accertamento delle violazioni del Codice sia applicato il procedimento per l'accertamento della violazione e, in caso positivo, l'erogazione della sanzione. Per le violazioni riportate successivamente all'articolo 3.3.3 - *Le tipologie delle sanzioni*- dal personale *docente* e dai *ricercatori* per le sanzioni a) e b) il Magnifico Rettore emette le sanzioni (Art. 2 punto 4). Negli altri casi la sanzione è affidata al Collegio di disciplina secondo quanto previsto dal Regolamento interno dell'UNICUSANO.
3. *Indegnità e dimissioni.* L'UNICUSANO garantisce che il personale che abbia riportato una sentenza di condanna o di applicazione di una sanzione grave o disciplinare, anche non definitiva, per un reato doloso, non possa fare parte degli Organi centrali dell'Ateneo, né essere nominato o eletto alla direzione di strutture e/o organismi accademici e amministrativi. Ulteriori elementi di indegnità sono disciplinati dallo Statuto dell'Università.

2 AZIONI DI GARANZIA

1. *Sistema dei controlli interni.* L'UNICUSANO si attende che i componenti della comunità accademica assumano e promuovano, a ogni livello, il “controllo” come strumento per il miglioramento dell'efficienza dell'azione universitaria. In quest'ottica, ogni soggetto, o dipendente o collaboratore o visitatore temporaneo dell'Università, e in particolare se responsabile di una struttura accademica o di un ufficio oppure di una funzione, è tenuto al rispetto delle regole e delle procedure di lavoro e di ruolo e a prestare la massima collaborazione alle funzioni e agli organi interni deputati al controllo in occasione di qualsiasi attività di vigilanza e di verifica.



2. *Organismo di vigilanza.* L'UNICUSANO stabilisce che il Nucleo di Valutazione assuma la funzione di supervisione e di controllo del Modello organizzativo, di gestione e controllo dell'Università e del presente Codice etico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231 del 2001. In questo caso Il Nucleo di Valutazione assume quindi i compiti e le competenze dell'Organismo di vigilanza (OIV). Il CDA nell'esercizio delle proprie funzioni avrà il potere di proporre l'applicazione di specifiche sanzioni nei confronti di coloro che si rendano responsabili di comportamenti ostruzionistici o intimidatori nei confronti del Nucleo di Valutazione o di comportamenti orientati a sottrarli alle attività di vigilanza. La Comunità accademica è tenuta a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.

3 PROCEDURA DI GESTIONE DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SANZIONI.

1. *Segnalazioni violazioni del Codice Etico.* L'UNICUSANO si aspetta che le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice etico, siano trasmesse al Magnifico rettore che disporrà di avviare le attività preliminari di indagine in ordine alla loro sussistenza, deliberando l'archiviazione delle sole segnalazioni relative a violazioni manifestamente insussistenti. Le segnalazioni possono riguardare violazioni eventualmente commesse da componenti della comunità accademica compresi, ai fini dell'applicazione del presente Codice, coloro che trascorrono periodi di ricerca (a titolo esemplificativo e non esaustivo, dottorandi di ricerca, assegnisti, specializzandi) di insegnamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, titolari di contratti di insegnamento) e di studio (a titolo esemplificativo e non esaustivo studenti stranieri, cultori della materia) presso l'Ateneo, limitatamente a tali periodi.
2. *La procedura di gestione segnalazioni.* L'UNICUSANO si aspetta che qualora dalle segnalazioni ricevute possa evincersi una responsabilità disciplinare sia inviata al Collegio di disciplina. Questo, avvia la contestazione degli addebiti, per gli aspetti relativi al Codice etico, al soggetto interessato. Nei confronti dei soggetti che sono presenti temporaneamente presso l'Ateneo o dei terzi, comunque tenuti all'osservanza del presente codice, il Magnifico Rettore procede alla contestazione degli addebiti, previa delibera di archiviazione delle sole segnalazioni relative a violazioni manifestamente insussistenti. Il procedimento si svolge secondo quanto previsto dal Regolamento interno dell'UNICUSANO.
3. *Le tipologie delle sanzioni.* L'UNICUSANO, in ordine a quanto stabilito dall'art. 1.1.2 in PREMessa, stabilisce che le sanzioni per il personale, conformi al principio di proporzionalità e gradualità, siano le seguenti: a) *richiamo formale*; b) *richiamo formale scritto* con inserimento nel fascicolo personale; c) *richiamo formale scritto con segnalazione* alla comunità accademica dell'Ateneo. Quest'ultima sanzione, di gravità superiore alla censura, prevede l'*esclusione sia dalla ripartizione dei fondi di ricerca dell'Università sia dall'accesso alla casa*



editrice dell'Ateneo per un periodo di un anno, decorrente dal primo gennaio dell'anno successivo alla deliberazione del CTO. Le sanzioni per i terzi sono stabilite a cura del Consiglio di Amministrazione. Per quanto attiene agli studenti si stabilisce di applicare quanto previsto dall' art. 16 del RDL 1071/1935: “le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti: ammonizione; interdizione temporanea da uno o più corsi; sospensione da uno o più esami di profitto per una delle due sessioni; esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami. L'ammonizione viene fatta verbalmente dal Rettore, sentito lo studente nelle sue discolpe. Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente”.

4. *La gestione della sanzione.* L'UNICUSANO accerta che la deliberazione del CTO sia in ogni caso trasmessa all'interessato e al Nucleo di valutazione. Qualora vengano irrogate le sanzioni di cui al precedente comma lett. b), c) la deliberazione viene altresì pubblicata sul sito web dell'Ateneo; l'esecuzione delle deliberazioni con le quali viene irrogata la sanzione di cui al punto d) compete all'Amministrazione dell'Ateneo. La documentazione relativa alla sanzione è conservata nel fascicolo personale dell'interessato.



QUARTA PARTE

4 DISPOSIZIONI GENERALI

1 ATTUAZIONE E DIVULGAZIONE

- 1. Attuazione del Codice etico all'interno dell'Ateneo.*
L'UNICUSANO si aspetta che tutti i membri dell'Università provvedano:
A) a prendere visione del Codice etico e informarsi sulle relative prassi interpretative; B) a familiarizzare con le regole di condotta custodite nel presente Codice ed emergenti dalle prassi interpretative; C) a osservare il presente Codice come canone di adeguatezza etica dei comportamenti dei singoli. L'osservanza del Codice etico è demandata al senso di fedeltà all'Ateneo, all'onore, alla lealtà e alla correttezza di quanti operano in seno alla comunità universitaria. Tutti i membri dell'Università si possono rivolgere alla struttura competente per ottenere pareri e suggerimenti circa l'applicazione del presente Codice e circa la condotta appropriata da tenere in relazione a fattispecie da esso previste. Tutti i membri dell'Università sono invitati a segnalare al Comitato di garanzia o al Rettore comportamenti contrari al Codice etico di cui siano venuti a conoscenza, nonché ad adoperarsi, in relazione alle loro specifiche responsabilità, affinché tali comportamenti cessino al più presto. Chiunque ritenga di essere stato vittima di comportamenti in contrasto con il Codice etico è invitato a segnalare l'accaduto agli organismi competenti che, dopo aver attentamente valutato le specifiche circostanze e la gravità dei comportamenti, adotterà le opportune iniziative. Il presente Codice non sostituisce i precetti contenuti nelle leggi, nei regolamenti, nello Statuto e nelle altre fonti espressive dell'autonomia universitaria, ma integra le disposizioni applicabili ai membri dell'Università e dalle quali conseguono diritti e doveri. Il rispetto delle leggi e degli atti normativi in genere, nonché dei regolamenti, dei protocolli e delle procedure emanati dall'Università, oltre che giuridicamente doveroso, è considerato rispondente alle finalità del Codice etico. In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Università può giustificare una condotta non onesta e non conforme alla vigente normativa e al presente Codice. Nel rispetto della disciplina civile, penale e amministrativa, l'accertata violazione del Codice etico costituisce motivo di determinazione di sanzioni disciplinari.
- 2. Attuazione del Codice etico nei confronti dei terzi.*
L'UNICUSANO nei rapporti contrattuali, s'impegna a richiedere ai terzi contraenti il rispetto delle disposizioni di cui al presente Codice, a tal fine specificandone espressamente in ciascun contratto la presa visione. Se richiesta, una copia del Codice etico sarà consegnata a tutti i soggetti che intrattengano relazioni con l'Università. Nell'ambito dei rapporti con i terzi, l'Università provvede: A) a informare tempestivamente e adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi previsti dal presente Codice e a richiederne il rispetto e l'osservanza; B) a non instaurare, né proseguire, rapporti economici con chiunque rifiuti espressamente di



rispettare, o non osservi rispetti di fatto, le disposizioni del presente Codice; C) a riferire all'Organismo di Vigilanza dell'Ateneo qualsiasi comportamento dei terzi che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con le disposizioni del presente Codice. Con riguardo a fornitori, consulenti, gestori e collaboratori in genere, l'Università si impegna a inserire nei rispettivi contratti clausole risolutive espresse con riferimento all'ipotesi di violazione del presente Codice.

3. *Diffusione del Codice etico.* L'UNICUSANO promuove la più ampia divulgazione e conoscenza del Codice etico e ne favorisce l'osservanza, mediante pubblicazioni, comunicazioni, convegni, attività didattiche e ogni altro mezzo ritenuto idoneo a tal fine, anche sulla base di piani annuali di formazione differenziati in ragione del ruolo e delle responsabilità dei diversi destinatari. La copia digitale del Codice etico è pubblicata sul sito ufficiale dell'Ateneo a disposizione della comunità accademica, delle rappresentanze sindacali, delle associazioni universitarie e dei movimenti studenteschi. L'assunzione in servizio di tutto il personale dell'Università e l'iscrizione degli studenti sono subordinate all'accettazione del Codice etico e all'impegno a condividerne e rispettarne lo spirito e i contenuti. Sul medesimo sito web si darà tempestiva e adeguata segnalazione delle modifiche e delle prassi interpretative del Codice etico, previa eliminazione di ogni elemento idoneo a identificare le persone coinvolte, a meno che queste non chiedano che le decisioni che li concernino siano rese pubbliche integralmente.
4. *Aggiornamento del Codice etico.* L'UNICUSANO fatta salva diversa urgenza, procede ogni due anni, a far data dall'entrata in vigore del Codice etico, a una sua revisione per apportare le eventuali modifiche che l'esperienza suggerisca come necessarie o che si rendano necessarie per adeguare l'Università a nuove normative nazionali, comunitarie e internazionali, all'evoluzione delle attività dell'Ateneo, a eventuali mutamenti nella sua struttura organizzativa o gestionale, nonché alle tipologie di violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività di vigilanza.
5. *Entrata in vigore ed efficacia del Codice etico.* L'UNICUSANO provvede all'adozione, alla pubblicazione e alla pubblicizzazione del Codice etico, e alle sue modifiche, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione con Decreto del Rettore e, in pari data, è pubblicato sul sito web dell'Università. La data di entrata in vigore del Codice etico è determinata dal Decreto di emanazione. Il Codice etico si applica alle situazioni insorte dopo la sua introduzione.
6. *Conflitto con il Codice etico.* L'UNICUSANO stabilisce che nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del presente Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure dell'Università, anche di futura emanazione, il Codice etico sia prevalente su queste disposizioni.